



Or.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE 00185 Roma, Via Magenta n.13 Tel. 06/4456789 Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.it

e-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 04 novembre 2009

Prot. n° 173/S.G./Or.S.A.

Dott. Domenico Braccialarghe
Direttore Centrale RUO
FS S.p.A.

p.c. FILT Cgil
FIT Cisl
UIL Trasporti
UGL AF
FAST Ferrovie

Oggetto: Metodo conteggio congedo parentale

La scrivente OS, casualmente, è venuta a conoscenza di una Sua nota datata 23 Ottobre 2009 (FS-DCRUO\A0011\PA\2009\0000234), inviata all'INPS avente per oggetto i criteri di computo e frazionabilità del congedo parentale ex art. 32 e seguenti del D.lgs 151/2001 ed in cui viene richiamata la nostra precedente del 28.09.2009 su pari argomento.

Innanzitutto intendiamo evidenziare che le Sue considerazioni ed osservazioni non corrispondono in alcun modo al vero, in quanto lasciano trasparire un utilizzo anomalo dei congedi parentali da parte dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato e possono indurre a considerazioni negative sui ferrovieri che, invece, giornalmente, con senso di responsabilità, garantiscono lo svolgimento del servizio a volte in condizioni di evidente disagio considerate le strutturali carenze (in particolare sul versante del personale). Vero è invece il contrario, posto che è Codesta Azienda a non applicare correttamente le normative vigenti, per di più su una materia rivolta a coloro che l'ordinamento ritiene meritevoli di tutela particolare.

In questa sede non intendiamo entrare nel merito della questione, ma ci limitiamo ad evidenziare che numerosi e autorevoli giudizi hanno confermato e sostenuto la nostra interpretazione: in prima fase il backoffice del Ministero del Lavoro e successivamente sia l'INPS, sia la Direzione Previdenziale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (ultimo dei quali datato 16.10.2009 allegato).

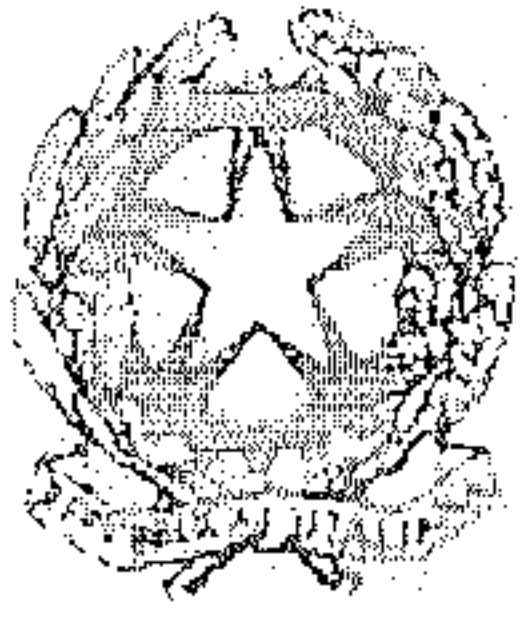
Appare evidente e pacifico che, sull'argomento, non possono incidere, nè tantomeno decidere le singole aziende, poichè la norma legislativa, dunque non contrattuale, deve essere applicata in modo uniforme, senza discriminazioni nei confronti dei lavoratori, ovunque impiegati.

Sul metodo, rileviamo la Sua critica all'INPS per la mancata comunicazione dei chiarimenti forniti alla nostra struttura territoriale. Proprio per questo riteniamo quantomeno parimenti "criticabile" il Suo comportamento omissivo nei confronti della nostra Organizzazione, che, soltanto per caso, è venuta a conoscenza della nota sopra ricordata, cui era allegata la lettera all'INPS, indirizzata ad altre OOSS.

Con l'occasione nell'invitarLa a superare ogni atteggiamento discriminatorio nei confronti della nostra Organizzazione sindacale, Le reiteriamo la richiesta di uniformare il trattamento dei dipendenti del Gruppo Ferrovie dello Stato alle disposizioni fornite dall'INPS e dal Ministero del Lavoro.

Distinti saluti

Il Segretario Generale
(Armando Romeo)



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*
Direzione Generale per le politiche previdenziali



Ministero del lavoro

Partenza - Roma, 16/10/2009
Prot. 24 / V / 0019148

- DIV. V -

O.R.S.A.
Segreteria Regionale Lombardia
Int. Stazione F.S. Milano
Centrale Piazza duca d'Aosta
20125- Milano

OGGETTO: Congedo parentale frazionato : criteri di computo e indennizzabilità

Si fa riferimento alla nota con la quale codesto Sindacato ha chiesto chiarimenti riguardo ai criteri di computo e indennizzabilità del congedo parentale in caso di fruizione frazionata ai sensi degli artt. 32 e ss. del D.lgs 151/2001.

Al riguardo, questa Direzione Generale ritiene di condividere quanto espresso dall'INPS nella not n.0005.08/09/2009.0002489, peraltro già trasmessa a codesta Organizzazione, secondo il quale i giorni di sabato e domenica non vanno computati e indennizzati in conto congedo parentale, qualora fra una frazione e l'altra vi sia ripresa effettiva del lavoro, nonché nel caso in cui il lavoratore fosse assente nel giorno di lunedì a titolo di malattia e/o ferie e, successivamente riprendesse l'attività lavorativa.

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Giovanni GEROLDI)

MR